

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- al fine di tutelare e salvaguardare le valenze ambientali, storico, culturali, agricole ed architettoniche delle aree ripariali e fluviali del Torrente Gesso e del Fiume Stura di Demonte e promuoverne lo sviluppo, il Comune di Cuneo ha avviato un percorso teso alla costituzione di un area protetta denominata “Parco Fluviale di Cuneo”;
- con deliberazione di Codesto Collegio n. 146 del 22 novembre 2005 è stata approvata la proposta di legge regionale per l’istituzione del “Parco Fluviale di Cuneo”;
- nel corso del dibattito in Consiglio Regionale sulla proposta di legge è emersa l’opportunità di trasformarne la denominazione in “Parco fluviale Gesso e Stura” al fine di dare al progetto del parco una valenza territoriale più ampia e detto principio è stato mutuato anche all’interno delle finalità istitutive dell’area protetta;
- la Regione Piemonte con Legge Regionale n. 3 del 19 febbraio 2007 ha istituito il “Parco Fluviale Gesso e Stura”, individuando il Comune di Cuneo come Ente Gestore;
- parallelamente all’iter legislativo regionale, sono stati avviati specifici contatti con i comuni limitrofi interessati dai corsi d’acqua del Gesso e dello Stura per porre in essere le azioni utili al fine di avviare un processo di valorizzazione del territorio fluviale più ampio;
- in data 24 novembre 2006 è stata firmata una Convenzione tra i Sindaci dei Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca e Vignolo nell’intento di anticipare il futuro ed auspicato ampliamento del Parco Fluviale Gesso e Stura;
- a seguito della firma della sopracitata Convenzione sul territorio fluviale dei Comuni sono stati avviati e realizzati:
  - o una serie di manifestazioni congiunte al fine di portare a conoscenza, di un numero sempre maggiore di persone, il progetto del Parco Fluviale Gesso e Stura e delle aree fluviali circostanti,
  - o una serie di interventi infrastrutturali sulla sentieristica, la segnaletica e i percorsi didattici interessanti i territori di più Comuni,
  - o studi, ricerche sulla fauna, sulla flora e sulle caratteristiche dei corsi d’acqua anche mediante finanziamenti specifici avuti da Enti vari;

Considerato che:

- il Parco fluviale sta diventando lo strumento di promozione, sviluppo e coordinamento di progetti, iniziative e attività e - attraverso la valorizzazione dell’identità culturale, storica, territoriale, ambientale, paesaggistica del territorio - può, se condiviso e riconosciuto dalle comunità locali, innescare un processo di sviluppo e promozione ambientale, economica e sociale;

- l'evoluzione del paesaggio fluviale e ripariale del Gesso e dello Stura, uno dei più importanti "corridoi ecologici" di collegamento tra le montagne e la pianura, è stata segnata negli anni principalmente dall'attività agricola e che quindi il parco fluviale deve rappresentare una nuova opportunità per il futuro dell'agricoltura locale: gli eventuali vincoli non devono scontrarsi con gli interessi del settore agricolo, anzi potranno essere utili strumenti di tutela e di distinzione sul mercato;
- il Parco fluviale intende essere un "motore" per la riqualificazione delle attività produttive, agricole. La presenza di strutture protoindustriali, una fitta rete di canali, strutture sportive sia pubbliche sia private possono portare alla promozione di un marchio di qualità per le attività private gestite nell'ottica della rete verde;
- alla luce anche del nuovo Testo Unico sulle Aree Protette recentemente approvato dalla Regione Piemonte e delle risultanze della visita al Parco fluviale Gesso e Stura dell'Assessore Regionale all'Ambiente e Aree Protette si è individuato un iter procedurale per l'ampliamento del parco su territori di altri comuni interessati;
- pertanto, mediante specifici incontri e approfondimenti il Comune di Cuneo (ente di gestione del Parco fluviale Gesso e Stura) e diversi Comuni del territorio pedemontano e di pianura attigui alle aste fluviali del T. Gesso e del F. Stura di Demonte hanno definito un programma di ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura prevedendo inoltre che:
  - o venga proposta la costituzione dell'"assemblea dei sindaci" dei comuni interessati dal territorio del "Parco fluviale Gesso e Stura" al fine di garantire il necessario coordinamento delle iniziative, predisporre ed approvare il programma di attività annuale e pluriennale, provvedere alla trasmissione del piano d'area alla Regione Piemonte ed assumere tutte le iniziative necessarie al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e gestionali,
  - o tramite specifica convenzione, che dovrà essere stipulata tra i diversi comuni interessati dal Parco, venga individuato il Comune capofila al quale competerà la responsabilità tecnico-amministrativa delle gestione e direzione dell'area protetta. La medesima convenzione dovrà stabilire anche gli aspetti finanziari connessi alla gestione dell'area, definirà le modalità operative di lavoro dell'Assemblea dei Sindaci e potrà individuare un organo collegiale tecnico;

Considerato inoltre che:

- le finalità e gli obiettivi che si vogliono conseguire con l'ampliamento del "Parco fluviale Gesso e Stura" in sintesi risultano essere i seguenti:
  - o tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale, anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali ed in funzione dell'uso sociale di tali valori,
  - o tutelare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alle aree istituite a riserva naturale, e garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat,
  - o difendere il patrimonio naturale costituito dalle acque dello Stura di Demonte e del Gesso al fine di migliorarne le condizioni idrobiologiche e di proteggerle da fattori inquinanti,
  - o garantire forme d'uso del territorio e di sviluppo tendenti a valorizzare e ripristinare gli assetti ambientali, quelle paesaggistiche delle zone ripariali, le tecniche costruttive

- tradizionali che hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio, concorrendo ad eliminare le cause di inquinamento e di degrado,
- promuovere, valorizzare e incentivare le attività agro-silvo-colturali, in coerenza con la destinazione d'uso, nonché le attività economiche tradizionali e legate all'utilizzazione ecosostenibile delle risorse,
  - promuovere, organizzare e sostenere attività di studio, ricerca, didattica, scientifiche, ricreative e turistiche con particolare riferimento all'ambiente fluviale anche attraverso la creazione di specifiche attrezzature polifunzionali,
  - concorrere alla realizzazione dei piani e progetti di tutela ambientale relativi al riassetto organizzativo e funzionale del suolo,
  - sostenere e promuovere, anche con l'eventuale partecipazione dei comuni circostanti, la fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi, nonché la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette;
- i suddetti principi e finalità trovano ampiamente riscontro all'interno della Legge Regionale n. 19 del 29/06/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

Preso atto che, alla data odierna, i Comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo, con rispettive deliberazioni di Consiglio Comunale, hanno richiesto alla Regione Piemonte la modifica della L.R. 3 del 19/02/2007 "Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura" al fine di ampliare l'area protetta su parte dei territori di competenza e hanno conseguentemente approvato la bozza della cartografia che prevede i nuovi confini dell'area protetta e relativa classificazione;

Considerato infine che attualmente l'area protetta "Parco fluviale Gesso e Stura" interessa unicamente il territorio del Comune di Cuneo per una superficie di 1500 ettari e con l'ampliamento sui territori dei comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo si raggiungeranno oltre 4000 ettari e 58 chilometri di corsi d'acqua tutelati. Nello specifico, alla luce anche delle finalità citate precedentemente, con l'integrazione di questi territori si incrementerà anche lo spazio per la fruizione diretta da parte degli utenti grazie ai collegamenti ciclopedonali e le aree attrezzate e la ricchezza ecologica dell'area protetta che, con questa nuova configurazione, includerà alcune aree di pregio già istituite come Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria come "Stura di Demonte" e "Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura";

Valutato che il Comune di Cuneo, in qualità anche di soggetto gestore del Parco fluviale Gesso e Stura e parte attiva insieme alle amministrazioni dei comuni sopra citati nel progetto di ampliamento dell'area protetta, condivide e sostiene pienamente le istanze proposte dai suddetti Comuni e ritiene opportuno che dette richieste siano manifestate alla Regione Piemonte al fine di avviare la procedura regionale di modifica della Legge Regionale n. 3 del 19/02/2007 "Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura" e della Legge Regionale n. 19 del 29/06/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

Vista la bozza della cartografia che prevede i nuovi confini dell'area protetta e relativa classificazione sulla base delle citate deliberazioni comunali.

Vista la Legge Regionale n. 19 del 29/06/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

Vista la Legge Regionale n. 3 del 19/02/2007 "Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura";

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Generale, Dott. Pietro Pandiani, in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Mobilità, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Presenti in aula	n. 31
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 31
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 31
Voti contrari	n. 0

### **DELIBERA**

1. di prendere atto delle deliberazioni consiliari dei Comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo di richiesta alla Regione Piemonte della modifica della Legge Regionale n. 3 del 19/02/2007 "Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura" e della Legge Regionale n. 19 del 29/06/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" al fine di ampliare l'area protetta su parte dei territori di competenza;
2. di condividere e sostenere pienamente le istanze proposte dagli enti locali di cui al precedente punto che rispettano compiutamente le finalità del Parco fluviale Gesso e Stura e che sviluppano e contribuiscono al perfezionamento del progetto di un'area protetta che rappresenti anche uno strumento di promozione, sviluppo, coordinamento e di integrazione di programmi, iniziative e attività che, attraverso la valorizzazione dell'identità culturale, storica, territoriale, ambientale, paesaggistica del territorio, può - in quanto condiviso e riconosciuto dalle comunità locali - innescare un processo di sviluppo e promozione ambientale, economica e sociale;
3. di richiedere alla Regione Piemonte la modifica della Legge Regionale n. 3 del 19/02/2007 "Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura" e la Legge Regionale n. 19 del 29/06/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" al fine di consentire l'ampliamento dell'area protetta e la ridefinizione delle norme di gestione e finanziamento;

4. di recepire, in qualità di soggetto gestore del Parco fluviale Gesso e Stura, la bozza della cartografia che prevede i nuovi confini dell'area protetta e relativa classificazione che viene allegata alla presente deliberazione e depositata agli atti del Comune;
5. di proporre che venga costituita "l'assemblea dei sindaci" dei comuni interessati dal territorio del "Parco fluviale Gesso e Stura" al fine di garantire il necessario coordinamento delle iniziative, predisporre ed approvare il programma di attività annuale e pluriennale, provvedere alla trasmissione del piano d'area alla Regione Piemonte ed assumere tutte le iniziative necessarie al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e gestionali;
6. di proporre che, tramite specifica convenzione che dovrà essere stipulata tra i diversi comuni interessati dal Parco, venga individuato il Comune capofila al quale competerà la responsabilità tecnico-amministrativa delle gestione e direzione dell'area protetta. La medesima convenzione dovrà stabilire anche gli aspetti finanziari connessi alla gestione dell'area, definirà le modalità operative di lavoro dell'Assemblea dei Sindaci e potrà individuare un organo collegiale tecnico;
7. di trasmettere, per le motivazioni di cui in premessa, alla Regione Piemonte la presente deliberazione e la relativa cartografia;
8. di dare atto che, il responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento, è l'ing. Luca GAUTERO.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 134, 4° comma del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere,

Presenti in aula	n. 31
Non partecipa alla votazione	n. 1 Lauria Giuseppe
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 30
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 30
Voti contrari	n. 0

## **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*